

L'AVVOCATURA

«Uffici giudiziari da salvare, sono vitali ed efficienti»

●●● «L'avvocatura difende quegli uffici giudiziari, quali la nostra corte d'Appello, che assicurano la presenza dello Stato nel territorio. Da questa premessa è partito il presidente dell'ordine degli avvocati di Caltanissetta, Giuseppe Iacona. «La nostra Corte - ha aggiunto - è un presidio di giustizia, vitale ed efficiente, che non deve essere soppresso per malcelate esigenze di risparmio che dovrebbero soddisfarsi altrove». E poi ha ricordato che «gli avvocati del distretto nisseno contribuiscono con impegno alla strenua difesa della loro Corte auspicando, piuttosto, un incremento che parte dal progetto d'istituzione del cosiddetto Tribunale di montagna che aggrega i territori dei già soppressi Tribunali di Mistretta e Nicosia. Le Corti siciliane, per la specialità indiscutibile del territorio, devono restare nel numero di quattro». Altro aspetto toccato è quello della gestione della giustizia «perché è inaccettabile una concezione solo economicistica della giustizia, attenta solo a deflazionare l'arretrato, come se davvero possano esistere diritti arretrati piuttosto che diritti disattesi o negati, e che dimentichi che la giustizia deve essere non solo efficiente e rapida, ma che debba essere soprattutto giusta, altrimenti è giustizia sommaria». Il presidente dell'Ordine degli avvocati di Gela, Antonio Gagliano, ha sottolineato come «si venga da un anno difficile per la carenza dei magistrati giudicanti, ma nonostante queste difficoltà l'efficienza si è mantenuta su livelli accettabili. Gela - ha aggiunto - ha assorbito senza troppi scossoni i procedimenti che arrivano da Niscemi, accorpato da poco, ma urge un adeguamento di organico». E l'avvocato Salvatore Faraci, per l'Avvocatura dello Stato ha anch'egli rimarcato «come sia importante tutelare la corte d'Appello». L'avvocato Salvatore Morreale, per L'Oua,

dice «no ad affrettate politiche di tagli ai costi». Mentre l'avvocato Ugo vassallo Paleologo, referente della magistratura ordinaria lamenta: «Siamo considerati una sedia sbilenco che si avvicina al tavolo della giustizia. Ma noi condividiamo il peso del giudicare e del difendere». (*VIF*)

